



Per gli Schützen scarpe trentine

Sono diciassette, più quella non iscritta alla Federazione di Paolo Primon, certo tante se pensiamo che la prima (quella di Mezzocorona) è nata, o meglio è stata rifondata, solo 23 anni fa. Però le Schützenkompagnien del Welschtirol, con circa 200 «militanti», non sono un grande «mercato» locale. Le costosissime divise (si arriva anche a 4.000 euro, media 2.000 euro) sono perlopiù fatte fare a Bressanone, soprattutto calzononi e giacche; il cappello, di solito, viene comprato da Rizzolli a Bolzano. Però, però... qui da noi, esattamente a Stravino le mani espertissime di Giancarlo Dallapè, sfor-

nano splendide scarpe per i costumi degli Schützen e, interessante, non solo trentini. Anzi. «Da noi - afferma - vengono anche dalle compagnie di Vipiteno, da Appiano e poi quelli del trentino». E quanto vengono queste scarpe che richiamano, perlopiù alla moda del '700 o ai primi dell'800, ai tempi, insomma, delle guerre napoleoniche, dei tempi di Andreas Hofer? «Le scarpe con le fibbie che mi portano loro, con i bordi rossi o neri, vengono 130 euro più Iva...» Gli stivali? «Gli stivali, tipo quelli da cavaliere che usano loro, vengono 240 euro sempre più Iva».

C'è un certo mercato? «Massì, un centinaio di paia ne abbiamo vendute negli ultimi anni». Però le scarpe non sono certo il costo maggiore: una piuma di quelle super può costare anche 700 euro! E quindi è giusto dare contributi per costumi così ricchi? «Io sono convinto - commenta Paolo Monti, consigliere del Patt a Trento, Schütze della Masimilian I° - che se i costumi non fossero così costosi le compagnie sarebbero ben più delle attuali. Per comperare la divisa c'è gente, anche nella compagnia di Trento, che ha fatto un mutuo per comperare il costume».